

Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

L'anno 2025 evidenzia un **Valore della produzione pari a € 14.095.503**, con **Costi della produzione pari a € 13.968.186** ed un **Utile di esercizio pari a € 23.425**, al netto di imposte per € 89.608 e di proventi ed oneri finanziari per € 14.284.

L'attività programmata è stata interamente realizzata rispetto al preventivo approvato. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione dei ricavi pari a € 1.303.182, dovuta principalmente alla cessazione degli effetti dei risconti dei contributi ministeriali e comunali provenienti dagli anni precedenti. L'equilibrio di bilancio è stato raggiunto grazie ad una contrazione dei costi legati agli altri eventi ed alle attività accessorie. La struttura dei costi e dei ricavi della produzione artistica istituzionale del 2025, invece, si è mantenuta proporzionalmente allineata a quella dell'anno precedente e coerente con l'attività svolta, con un impatto positivo sul risultato della gestione caratteristica, pari € **127.317** molto simile a quello avuto nel 2024 (€ 146.276).

Il 2025 rappresenta un doppio importante anniversario per la cultura verdiana a Parma e Busseto: la **XXV edizione del Festival Verdi** e la **X edizione di Verdi Off**. Questa ricorrenza congiunta ha trasformato la città e il territorio in un grande palcoscenico diffuso. Il festival, dedicato al Maestro, ha presentato un programma ricco incentrato quest'anno sul tema **"Verdi e Shakespeare"**, con titoli di grande rilievo quali Otello, Falstaff e Macbeth, oltre al Gala Verdiano e alla Messa da Requiem. Anche la rassegna Ramificazioni, nata nell'edizione 2024, ha interpretato il tema della XXV edizione, in chiave contemporanea presentando, in prima assoluta, lavori di autori appartenenti a generazioni differenti. Il Verdi Off, nato per portare la musica verdiana fuori dai luoghi convenzionali, incontro a tutti i pubblici, ha contato oltre 190 eventi, inclusi spettacoli, concerti, mostre e installazioni a ingresso libero.

Una relazione dettagliata dell'attività artistica 2025, sarà illustrata in coda alla presente relazione.

Oltre all'attività istituzionale, il Teatro ha rinnovato l'attenzione ai temi sociali di accessibilità ed inclusione portando avanti progetti come il Manifesto Etico, Regio Insieme, e Regio in Tour, permettendo anche a spettatori deboli e sensibili o dislocati in territori dove l'offerta culturale è più carente, di fruire di cultura, arte, musica e di esperienze umane tangibili.

Avviato nel 2017 grazie alla collaborazione del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma, il percorso di rendicontazione ha raggiunto nel 2025 un traguardo rilevante: alla presenza del sottosegretario Mazzi è stato presentato il Bilancio di Sostenibilità 2024 della

Fondazione, un modello innovativo che coniuga eccellenza artistica e rigore metodologico e responsabilità sociale ed ambientale. Il documento evidenzia l'integrazione della sostenibilità nella gestione strategica, con particolare attenzione agli aspetti ambientali, all'inclusione e all'impatto economico.

Sottolineando il valore attribuito alla cultura del dato e alla reportistica, i risultati del bilancio consuntivo 2025 saranno riletti alla luce della strategia di sostenibilità, offrendo nel documento dedicato, una rappresentazione concreta delle iniziative avviate e di quelle previste nel medio periodo.

L'attività istituzionale dell'anno 2025 del Teatro Regio ha registrato n. **42.981 spettatori paganti**, in lieve calo rispetto all'anno precedente pari a 49.902.

Considerando la sola attività lirica, **la Stagione Lirica** composta da 4 titoli, Giovanna d'arco, Il Barbiere di Siviglia, La Bohème, Andrea Chénier, oltre al Concerto Regio 196, ha contato un numero di spettatori pari a **15.715** suddivisi in **16** recite (oltre alle 6 prove aperte con 4.821 spettatori), con una media di 850 presenze paganti, corrispondenti a una percentuale di riempimento pari al 72%.

Il Festival Verdi al Teatro Regio ha avuto un numero di spettatori pari a **7.862** suddivisi in **8** recite (oltre 3 prove aperte che contano 2.357 spettatori) per Otello, Falstaff oltre a diversi concerti, tra cui Messa da Requiem, e Gala Verdiano, con una media di 795 presenze paganti, corrispondenti a una percentuale di riempimento pari al 69%.

A causa di uno sciopero generale, la prima del Falstaff, in cartellone il 3 ottobre al Teatro Regio di Parma nell'ambito del Festival Verdi, è stata cancellata per causa di forza maggiore, in quanto non era possibile garantire il regolare svolgimento dello spettacolo in condizioni di sicurezza; di conseguenza, si registra una diminuzione degli spettatori rispetto l'anno scorso.

Inoltre, l'attività in decentramento ha interessato, anche per il 2025, il Teatro Verdi di Busseto con Macbeth 1847, con un numero di spettatori pari a 828 suddivisi in 4 recite (oltre a 1 prova aperte con 173 spettatori), mentre la collaborazione con il Teatro Magnani di Fidenza non ha visto seguito nell'anno 2025.

L'attività Lirica dell'edizione 2025 del Festival è stata arricchita da due prime assolute inserite nella rassegna Ramificazioni: Timon Etùdes all'Auditorium Paganini e 89 seconds to Midnight al Teatro Farnese per un totale di 435 spettatori.

Un'attenzione particolare merita il risultato delle cinque prove **Under 30**, in cui **3.804** giovani hanno assistito alle opere in cartellone, accogliendo con successo anche l'iniziativa "aftershow" organizzata presso il ridotto del Regio.

La Stagione di Danza è stata ampliata per il 2025 con **6** spettacoli e **4.430** spettatori, concludendosi nel primo semestre con uno spettacolo fuori abbonamento nel mese di dicembre, mentre la **Stagione Concertistica** (con **6** spettacoli e **3.159** spettatori) si è conclusa all'interno del primo semestre.

La rassegna **Regio Young**, dopo i **19** spettacoli che hanno portato fuori e dentro il teatro **4.893** bambini/e e ragazzi/e in età scolare, ed i loro accompagnatori, nei primi sei mesi dell'anno, è continuata con **2** recite al Ridotto nel mese di novembre, in collaborazione con Parma Jazz Frontiere, e con l'offerta di Opera Domani - Turandot. Enigmi al museo in **6** recite con **1.440** spettatori per le recite rivolte alle scuole e **557** spettatori per le recite rivolte alle famiglie.

Riconfermata nel febbraio 2025 dalla Regione Emilia Romagna, quale Ente Formativo nell'ambito dell'area Cultura e Spettacolo ai sensi della nuova normativa, la Fondazione Teatro Regio, nel corso dell'anno ha potuto accompagnare e scoprire giovani artisti grazie ai percorsi organizzati dall'*Accademia Verdiana* corso di alto perfezionamento repertorio verdiano, dal Corso di Alta Sartoria *Dal Segno alla nascita di un Sogno*, da *Scrivere d'opera*, dalla *Accademia voci bianche* ed dal *Concorso Internazionale Voci Verdiane* Città di Busseto.

La **Situazione Patrimoniale** evidenzia un **totale Attivo di € 12.759.664** incrementatosi rispetto all'esercizio precedente di € 3.087.967.

La manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento, finanziata con fondi PNRR, è stata completata con il collaudo e la successiva messa in esercizio. Tale intervento ha consentito la capitalizzazione del costo residuo, pari a € 303.824, rimasto a carico della Fondazione al netto dei contributi del Ministero della Cultura e del Comune di Parma. L'importo è stato quindi iscritto tra le **Immobilizzazioni Immateriali**, alla voce "Spese di manutenzione su beni di terzi", da ammortizzare per la durata della convenzione in essere con il Comune scadente al 31.12.2033.

Nella categoria Attrezzature è stato inoltre contabilizzato l'acquisto di proiettori per il palcoscenico per un valore complessivo di € 130.000, dotati di caratteristiche conformi agli investimenti Industria 5.0, per i quali è stata presentata richiesta di credito d'imposta.

Si segnala, infine, un significativo incremento dei **Crediti verso Altri**. Come dettagliato nella Nota integrativa, tale variazione è riconducibile all'assegnazione disposta dal Comune di Parma con DD 6395 del 02/12/2025, finalizzata alla realizzazione di attività progettuali per il triennio 2025-2027, con particolare riferimento all'attivazione dei contratti relativi ai programmi culturali 2026-2027. Le attività relative all'esercizio 2025 sono state interamente coperte con risorse proprie e proveniente da altri enti e, pertanto, non è stata presentata al Comune alcuna richiesta di finanziamento mediante piano riassuntivo delle attività per l'annualità 2025, come previsto dall'accordo allegato all'atto citato. Il contributo complessivo di € 4.500.000, in applicazione del principio di competenza e di correlazione tra costi e ricavi, è stato quindi rinviato agli esercizi successivi tramite sconto passivo, al fine di garantire la continuità dell'attività culturale negli anni futuri.

Passando all'analisi del **Passivo Patrimoniale**, il **Patrimonio Netto** non presenta variazioni di rilievo, se non per l'utile portato a nuovo del periodo 2024 pari a € 23.273. Nella movimentazione dei **Fondi** si evidenzia: l'utilizzo del Fondo manutenzione ciclica per un importo pari a € 31.124, successivamente ricostituito in previsione degli interventi programmati per l'anno 2026, come da prospetto trasmesso dall'ufficio tecnico. Il Fondo per rischi e oneri differiti è stato invece impiegato per € 22.000, a seguito della conclusione della causa legale promossa dall'artista Iulia Matochkina, risalente al Festival Verdi 2023.

Si è ritenuto, inoltre, opportuno mantenere invariato il Fondo Imprevisti, considerato adeguato rispetto ai rischi connessi ai procedimenti non conclusi con l'Orchestra Teatro Regio e con il MIC.

Per quanto riguarda il Fondo Aggiuntivo Collettivo Base, esso continua a essere movimentato annualmente in relazione alla quota di rivalutazione riconosciuta ai dipendenti; nell'esercizio 2025 il suo utilizzo è stato pari a € 74.076. Rimane infine invariato il Fondo Rischi per Adeguamento Sicurezza, destinato alla realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento di locali, presidi e impianti tecnici, finalizzati all'ottenimento della conformità antincendio presso i laboratori di Strada Santa Margherita.

Tra i **Debiti** da rilevare l'accensione di un finanziamento chirografario a 36 mesi presso la banca Crédit Agricole ad un tasso agevolato in quanto legato all'acquisto dei nuovi proiettori del palcoscenico rientranti negli investimenti del piano transizione 5.0. Mentre i Debiti verso fornitori sono diminuiti di -€ 927.088 rispetto al 2024, con una diminuzione del numero di imprese creditrici ed un mantenimento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a 42 gg medi.

I **Risconti Passivi** risultano in aumento, in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi, per effetto del rinvio agli esercizi successivi del contributo ricevuto dal Comune di Parma, come già accennato in premessa.

La **Situazione finanziaria netta a breve** (crediti a breve+disponibilità-debiti a breve) al termine dell'esercizio, è pari a € +5.908.961 che al netto del credito verso il Comune riporta un valore pari a € 1.408.961. Questo sta a significare che il capitale circolante copre gli impegni debitori di breve periodo, non creando criticità finanziarie se non temporanee dovuta alla non completa correlazione tra le scadenze e gli incassi.

Il **Valore complessivo della produzione** rispetto al 2024 è diminuito di € 1.303.182 pari a -8,46%.

Più precisamente i **Ricavi delle vendite** e delle prestazioni, sono rimasti pressoché costanti con una variazione del 0,57% rispetto all'anno passato. Sono costituiti da ricavi da biglietteria per spettacoli, visite e ricavi accessori per € 1.735.640 (+4,70%), introiti da affitto locali per concessioni per € 485.305 (+3,49%), sponsorizzazioni per € 385.600 (+13,98%), ricavi da coproduzioni per € 291.350 (+15,67%), noleggio allestimenti e vendite costumi per € 438.411 (-

60,03%), altri ricavi per vendita di servizi artistici vari e di formazione per € 142.636 (+ 4,76%).

Gli **Altri ricavi e proventi**, sono passati da € 11.899.638 a € 10.616.561 (-10,78%). Le riduzioni più significative si registrano nelle liberalità ricevute (-17,25%, pari a € 364.660) e nei contributi ministeriali (-18,95%), per il venir meno degli effetti del contributo assegnato sul programma originario del 2020, rinviato agli esercizi successivi e utilizzato interamente nel 2024.

I contributi da altri enti risultano invece in lieve aumento (+2,17%), principalmente riconducibile all'Associazione Reggio Parma Festival. Si evidenzia infine una diminuzione del contributo del Comune di Parma (-12,02%), dovuta alla conclusione del beneficio straordinario riconosciuto al Teatro nell'anno 2022.

I Costi della produzione, pari a € 13.968.186, registrano una diminuzione dell'8,42% rispetto all'anno precedente (-€ 1.284.223). I risparmi si concentrano principalmente nella riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-€ 494.402), dovuta a minori acquisti di materiali per la produzione di scene e costumi, solo in parte compensati dal ricorso a noleggi.

Si rileva inoltre una diminuzione dei costi per servizi (-€ 437.461), attribuibile soprattutto alla contrazione dei costi artistici per i cantanti impiegati nelle produzioni e delle spese pubblicitarie.

I Costi per il personale evidenziano infine una riduzione di € 224.520: grazie al contenimento degli straordinari, a una migliore organizzazione del reparto maschere e a minori oneri nel reparto sartoria legati alle attività di noleggio e vendita costumi, è stato possibile non solo assorbire l'incremento di EARU per € 78.400, previsto dagli accordi di secondo livello, ma anche a conseguire un'ulteriore riduzione complessiva. Il fondo Aggiuntivo Collettivo Base, è stato utilizzato durante il 2025 per € 74.076, diminuendo in modo indiretto, il costo del personale, annullandone l'effetto a conto economico.

La consistenza media del personale dipendente è stata pari a n. 204 unità, mentre le giornate di lavoro sono passate da 32.052 a 31.930. Procede la rivalutazione delle retribuzioni rispetto all'indice Ipca ad oggi arrivata al 19,02%, la quale raggiungerà, entro il 2027, il 29,20%, grazie all'accordo siglato il 24 gennaio 2024 dalla nuova governance.

Gli Ammortamenti e gli accantonamenti hanno inciso nell'anno per € 185.606 rispetto a € 296.594 del periodo precedente (suddivisi in ammortamenti di € 171.949, ed accantonamento ai fondi di € 13.657). La svalutazione degli allestimenti cespitizzati, completata nei periodi passati ha reso, anche per l'anno 2024, un beneficio dal punto di vista di minor ammortamenti per € 76.161.

La differenza tra il **Valore ed il Costo della produzione** è pari a € 127.317, e tiene conto degli Oneri diversi di gestione di € 233.556, dove i costi

per i diritti d'autori riconosciuti alla SIAE rappresentano la voce più consistente con un costo di € 113.098.

I proventi e gli Oneri finanziari danno luogo ad un saldo negativo di € -14.284 mentre le **Imposte** stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza, sono pari a € 89.608 e si riferiscono ad IRAP.

La gestione dell'esercizio 2025 si conclude con un risultato positivo pari a € **23.425** del tutto simile al risultato avuto nell'anno precedente.

In conclusione, l'esercizio 2025 evidenzia una gestione complessivamente equilibrata e coerente con gli obiettivi programmati, nonostante un contesto caratterizzato dalla riduzione di alcune componenti di ricavo. Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, unito alla piena realizzazione delle attività artistiche e progettuali, conferma la solidità della Fondazione e la capacità di adattamento alle mutate condizioni operative. Particolare rilievo assumono il consolidamento del percorso di sostenibilità, l'attenzione ai temi sociali e formativi e la valorizzazione del territorio attraverso iniziative di ampio respiro culturale. Tali elementi, unitamente a una gestione prudente e orientata al futuro, pongono basi concrete per il perseguimento degli obiettivi strategici dei prossimi esercizi, rafforzando il ruolo del Teatro quale istituzione culturale di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Guerra

